

Il punto **informativo**

Mensile della Confesercenti di Bergamo
 Aut. Trib. BG n° 10 del 3/4/84 - Dir. resp.: Marco Birolini

Poste Italiane S.p.A. Spediz. in a.p. - D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46
 art. 1, comma 1 DCB (Bergamo) - Stampa: PressR3 - Almenno S. Bartolomeo (BG)



Per la prima volta una donna è presidente dell'associazione

Fontana alla guida di Confesercenti "Scelte innovative per il commercio"

L'imprenditrice è stata eletta durante l'assemblea svoltasi all'Accademia Carrara: succede ad Ambrosioni, che lascia dopo due mandati **a pag. 2-3-4**



"Oltre la crisi ci sono opportunità"

Elena Fontana
 Presidente Confesercenti BG

Voglio ringraziare tutti per la fiducia accordatami. Al presidente uscente, Giorgio Ambrosioni, voglio esprimere gratitudine e apprezzamento per aver saputo definire, in questi suoi due mandati, una chiara strategia per l'associazione che tenesse conto dei profondi cambiamenti in corso e che hanno interessato il mercato, il mondo delle imprese, lo scenario istituzionale. Il suo operato ha contribuito ad accrescere la presenza di Confesercenti nel contesto istituzionale, valorizzare e rafforzare il legame tra le associazioni di Impresa e Territorio e promuovere il rinnovamento della gestione del sistema camerale. **a pag. 2**

Fiera dei Librai sul Sentierone

Fino al 1° maggio cultura e incontri

a pag. 5

Per il turismo 32 milioni

Fondi in arrivo dalla Regione **a pag. 7**

Vittoria
Assicurazioni

Il Punto Informativo di Lecco

a pag. 6

Cescot news
a pag.11

exergia
ENERGIA E GAS
Energia elettrica
Gas naturale

segue da pag. 1

L'intervento
in assemblea della
nuova presidente



Fontana: "Nuove opportunità oltre la crisi con innovazione e rilancio del commercio"

Elena Fontana
Presidente Confesercenti BG

Questo ringraziamento va anche alla struttura e ai funzionari che, attraverso il lavoro quotidiano, contribuiscono a generare iniziative, a supportare le attività sul territorio, ad erogare servizi di qualità.

Tra crisi e opportunità

Per qualche tempo abbiamo insistito a chiamare crisi quanto è successo in questo lungo e difficile decennio: abbiamo tutti ben chiari gli effetti prodotti anche in un territorio ricco e intraprendente come il nostro. È opportuno ormai prendere coscienza che questo è un cambio di paradigma e quindi mi sembra più utile aprire un confronto sui cambiamenti che sono avvenuti e qual è il ruolo che la piccola e micro impresa potranno giocare nella nuova economia.

Gli ultimi anni sono stati segnati in modo irreversibile dalla crisi economica e finanziaria, le cui ripercussioni sono sotto gli occhi di tutti e ben evidenziate dai dati negativi che siamo stati abituati a leggere, come quelli sulla crescente povertà mondiale o sulle disuguaglianze.

Tuttavia dobbiamo essere consapevoli che questi cambiamenti epocali sono anche rigeneratori e acceleratori di cambiamento economico e sociale.

La necessità di ricostruire il logorato tessuto economico e sociale spinge attori pubblici e privati, imprese profit e non profit, consumatori e cittadini, a ricercare soluzioni nuove ai bisogni collettivi, soluzioni più attente all'uso delle risorse e più so-

stenibili dal punto di vista ambientale.

Parola chiave: innovazione
Allo stesso tempo, stanno nascendo e si stanno sviluppando nuove economie, come quella collaborativa della sharing economy, che presentano sul mercato una nuova e diversa offerta. La risposta dei consumatori è

mente al centro delle nostre iniziative e costituire l'obiettivo di un progetto per realizzare un vero e proprio laboratorio, che aiuti le nostre imprese a orientare i propri investimenti, ma al tempo stesso sollecitare l'adeguamento delle normative per una maggior tutela, sfruttare l'uso dei social media per

urbanistico sbagliate. Il proliferare dei centri commerciali ha mutato radicalmente la fisionomia dei centri storici e la dinamica della distribuzione ha causato un processo accelerato di disintegrazione delle funzioni urbane, per ricomporle intorno a nuove polarità. Questa dinamica è ben visibile in pro-

porta contrapposizione tra piccola e grande distribuzione e una chiara volontà di riportare al centro il tema dell'integrazione dei format distributivi, in un ambiente urbano che sappia accogliere offerte innovative. Certo, la distinzione tra grandi e piccoli rimane per noi significativa sotto il profilo della concorrenza, un terreno difficile sul quale si gioca molto spesso la tenuta della piccola impresa; il mercato libero richiama la necessità di chiare regole di comportamento, in ordine ad aperture e chiusure, orari, pratiche commerciali, promozioni, vendite sottocosto.

Le nuove sfide

In questi ultimi anni di grandi cambiamenti, anche le associazioni hanno spesso subito gli effetti che ne sono derivati. Abbiamo compreso che i motivi di adesione ad una associazione di categoria non sono più ideologici o di affiliazione, come in passato, ma piuttosto legati all'effettiva necessità dell'impresa. Ci si associa nella misura in cui se ne percepisce l'utilità.

Il nostro ruolo si è dunque trasformato, non siamo un retaggio del passato, ma viviamo nell'attualità e in questo tempo ci muoviamo, lavorando per costruire relazioni che ci permettano un confronto proattivo con le istituzioni pubbliche, facendoci generatori e promotori di idee, riportando ad un livello di discussione efficace i temi che sono cari alle nostre aziende, ma che attraversano la nostra società. Vogliamo fare in modo che chi sceglie Confesercenti ne percepisca l'utilità e sia orgoglioso di farne parte.



in forte crescita e sta rivoluzionando vari settori.

Per descrivere l'evoluzione socio-economica attuale la parola chiave è, quindi, innovazione, cioè quell'attitudine a modernizzare e rigenerare il sistema, combinando elementi noti in modelli e forme inedite. A fronte di una domanda tecnicamente evoluta e di una diversa modalità di distribuzione a libero servizio, legata al commercio elettronico, l'uso consapevole di nuovi canali, il consumatore acquisisce dimestichezza con le tecnologie e quindi diventa imprescindibile per le nostre aziende adeguarsi a questa evoluzione. Questo tema dovrebbe essere costante-

costruire un serio rating di affidabilità o in funzione di denuncia nei confronti di potenziali illeciti.

L'uso delle nuove tecnologie non può essere patrimonio dell'industria: esso è trasversale a tutte le attività, dobbiamo semplicemente avvicinare le nostre imprese ed aiutarle, indirizzandole verso il cambiamento e guidandole nella direzione scelta.

Il ruolo del commercio

In questo scenario tuttavia rimane forte il legame del cittadino-consumatore con il suo territorio. L'attualità ci presenta un contesto che vede il commercio di vicinato indebolito, anche e purtroppo per scelte di sviluppo

vincia di Bergamo, non solo nel commercio, ma anche nei servizi. Confesercenti vuole ribadire con forza che il commercio tradizionale è parte essenziale della nostra cultura e della vita sociale di città e paesi e insostituibile in alcuni aspetti utili al consumatore di oggi e domani. A chi governa lo sviluppo del territorio, alle amministrazioni comunali in particolare, chiediamo dunque scelte lungimiranti sotto il profilo urbanistico e maggiore attenzione e rispetto degli indirizzi nazionali e regionali che riguardano lo sviluppo del commercio. La variante varata dal Comune di Bergamo è un'evoluzione rispetto alla stereoti-

Confesercenti "in rosa": Fontana presidente Ambrosioni lascia il timone dopo due mandati

■ ■ ■ Elena Fontana è la nuova presidente di Confesercenti Bergamo. E' la prima donna a prendere il timone dell'associazione. Già vicepresidente di Confesercenti Bergamo, nata a Vaillate (Cr) il 5 settembre 1954, è stata nominata dall'assemblea elettiva che si è riunita lunedì 3 aprile all'Accademia Carrara: succede a Giorgio Ambrosioni, che ha retto gli ultimi due mandati. "Un passaggio importante e condiviso da tutta l'associazione e da tutte le categorie rappresentate – ha sottolineato il direttore **Giacomo Salvi** durante l'assemblea, che ha nominato anche il Consiglio di presidenza –. *Elena Fontana ha fatto un lungo percorso in associazione e ricopre diversi incarichi importanti. Saprà essere una buona guida per Confesercenti, che non rinuncia mai a dare il suo contributo per il bene della città e a generare un clima positivo all'interno di una comunità*



costruttiva. Oggi siamo alle prese con tanti cambiamenti, a Bergamo siamo impegnati nel ridare slancio alla rete dei negozi del tessuto urbano. Dal punto di vista progettuale del commercio Bergamo si porrà all'avanguardia. In questi anni abbiamo costruito importanti presupposti per la crescita del turismo, generando una nuova sensibilità

verso l'accoglienza dei visitatori. Ora bisogna continuare su questa strada".

Il predecessore **Giorgio Ambrosioni** ha voluto ripercorrere il cammino fatto negli ultimi anni, anche alla guida di Imprese & Territorio: "Dieci anni fa nessuno scommetteva su Imprese & Territorio, invece oggi tramite il presidente **Malvestiti** governiamo la

Camera di commercio, che ha un nuovo approccio verso piccole e medie imprese. C'è ancora una certa incapacità di leggere il nostro territorio, si ricorre ancora troppo a stereotipi. La ricerca commissionata da Imprese & Territorio invece ha mostrato uno scenario diverso e dinamico. Tutte insieme, le dieci associazioni di categoria possono

portare le proprie competenze e mettere in gioco soluzioni efficaci. Dobbiamo dimostrare fino in fondo di poter essere un interlocutore autorevole per le istituzioni. Il territorio deve crescere e diventare una Smart Land. Fondamentale il tema della formazione permanente, che deve riguardare non solo i dipendenti ma anche quadri, dirigenti e imprenditori". Inevitabile la commozione per il passaggio di consegne: "Per me esser presidente di Confesercenti è stato un passaggio di vita importante. Credo che il risultato di un lavoro di squadra sia sotto gli occhi di tutti. Ricordo con piacere il nostro decano **Vittorino Menabò**, sempre pronto a stimolare con il suo sorriso, ma voglio davvero ringraziare tutti. Sono molto contento che il mio successore sia **Elena Fontana**, non solo perché è una donna ma soprattutto perché è molto preparata".

Il sindaco Gori: "Con noi collaborazione costruttiva le nuove regole aiuteranno anche i piccoli negozi"

■ ■ ■ All'assemblea di Confesercenti è intervenuto anche il sindaco **Giorgio Gori**, che ha fatto il punto sulle novità per il commercio e sulla variante che darà il via libera al ritorno dei grandi marchi in centro città. "Lavoriamo con Confesercenti da tre anni, anni che per via della crisi non sono stati certamente facili. Anni però di trasformazione della domanda: ha fatto irruzione la tecnologia, i clienti hanno iniziato a comprare con gli strumenti tecnologici. La nostra collaborazione finora è stata proficua e costruttiva, Confesercenti non ci ha mai risparmiato nemmeno le critiche, sempre utili. Il Duc intanto si è ampliato ai borghi storici. Il commercio è un elemento vitale che va sostenuto e promosso, a beneficio di cittadini e dei quartieri. Non può

esserci contrapposizione tra piccolo commercio e strutture più ampie. Anzi, la loro presenza può essere di traino anche per i piccoli. Adoteremo la variante delle regole a giugno: semplificheremo le destinazioni d'uso per rendere più facile il cambiamento che spesso il mercato sollecita, che invece oggi è frenato da mille cavilli". Grazie a questo provvedimento, ha continuato Gori, "le medie strutture andranno oltre la soglia dei 400 mq. Prima si pensava che questo limite fosse un modo per preservare i negozi piccoli, in realtà si è visto che molti marchi sono usciti dalla città, svuotando il centro. Ora cercheremo di invertire il trend".

Il sindaco ha poi elogiato l'impegno dell'Anva. "Avete portato in città formati di grande



successo, facendo anche un'opportuna selezione degli eventi. I Mercatanti e la Festa del cioccolato danno bene la misura della direzione verso cui stiamo andando. Senza dimenticare ovviamente la Fiera dei librai, che svolgono un vero servizio pubblico a sostegno della cultura".

Infine, il turismo: "Su questo fronte abbiamo fatto buoni passi avanti. L'impostazione della promozione turistica non è più fatta ognuno per sé e i risultati si stanno vedendo. Città Alta deve essere un punto di riferimento che sia utile allo sviluppo turistico di tutta la provincia. Importante anche il progetto **East Lombardy**, che valorizzerà tutta la nostra enogastronomia, non solo i ristoranti a tre stelle. In generale, il nostro obiettivo è innovare salvaguardando la qualità".

Il futuro
del commercio
secondo gli esperti



L'assemblea "studia" il rilancio dei centri storici "Shopping e non solo: piacciono gli spazi ibridi"

■ ■ ■ L'assemblea di Confesercenti è stata l'occasione per discutere di nuovi orizzonti del commercio. **Luca Tamini**, docente del Politecnico Milano e responsabile del Laboratorio urbanistica e commercio, ha indicato all'assemblea di Confesercenti la direzione che un po' tutta Europa sta seguendo per rivitalizzare i centri storici.

"Nei prossimi cinque anni si punterà alla riduzione del consumo di suolo. Vanno individuati contenitori vuoti e riutilizzati – ha spiegato Tamini –. È lì che si incroceranno forme di produzione urbana con attività di somministrazione. A Città studi, ad esempio, un ex garage è diventato spazio di coworking: è un luogo tematizzato sulla bici come accade in molte altre città europee". Secondo Tamini, la parola chiave è "ibridazione: non si va più in un luogo solo per fare acquisti. I nuovi spazi mettono insieme commercio, somministrazione e cultura.

Lo sviluppo urbano crea luoghi di vita per la città. A Rotterdam il nuovo mercato è spettacolare: hanno integrato la piastra commercia-

rici. A Milano c'è l'esempio di Eataly nell'ex teatro Smeraldo, dove è stato inserito un altro elemento fortemente innovativo, la forma-

si è sottratta alla nuova tendenza. "Il Fondaco dei tedeschi è stato trasformato in contenitore commerciale. Si è capito che riportare i gran-

di flussi di pubblico. Questo processo è irreversibile. A ciò si aggiunga che in centro non si andrà più con automobile, perché nel centro si tornerà a vivere". L'abbandono della vettura porta a ripensare anche la funzione dei parcheggi in struttura: a Milano si sta studiando un possibile riutilizzo dei silos. Anche Bergamo è in via di trasformazione: su 1591 attività mappate resta tuttavia rilevante il commercio al dettaglio, che occupa il 41% degli spazi. L'11,7% è occupato dalla somministrazione, poi ci sono molti spazi riservati a terziario. Il 15,6% della superficie è rappresentato da locali sfitti. Interessante notare come all'interno delle ztl ci siano meno negozi sfitti. Tamini ha concluso sottolineando che il riutilizzo dei contenitori porterà a compattare i centri urbani, evitando nuovo consumo di suolo: ne guadagnerà la dimensione sociale della città.



Il nuovo mercato multi-funzione di Rotterdam

le, la somministrazione e addirittura la residenza. Anche in Belgio si tende a far tornare i mercati nei centri sto-

zione: la gente ci va non solo per mangiare e acquistare ma anche per fare corsi di cucina". Anche Venezia non

di marchi nei centri storici può dare grande beneficio. L'elemento del food sarà centrale, perché porta gran-

Zanderighi: "Sharing economy, sì grazie ma il fascino del negozio è insostituibile"

■ ■ ■ L'assemblea ha registrato anche un altro intervento interessante, quello del professor **Luca Zanderighi**, vero "guru" delle politiche commerciali urbane, che si è soffermato sulle potenzialità della sharing economy. "Gli italiani sono diventati un popolo di internauti – ha spiegato –. Con una passione sfrenata per gli smartphone. I comportamenti di acquisto sono cambiati. Il percorso dello shopping non è più lineare ma molto più articola-



to, con interruzioni e deviazioni in ogni fase del processo decisionale. C'è confronto prima dell'acquisto sui social, ma anche dopo. Lo smartphone è il nostro assistente personale dello shopping, viene consultato anche in un negozio per informarsi sui prodotti". Fatta questa premessa, Zanderighi ha però ribadito che "il punto vendita mantiene la sua centralità. Visitare il negozio fa ancora parte di un comportamento del consumatore. L'altra

buona notizia è che ci sono fattori che penalizzano acquisti online. Il consumatore cerca esperienze, quindi i punti vendita sono competitivi se hanno la capacità di offrire questa esperienza". Secondo il docente, le imprese commerciali si stanno ridisegnando seguendo 4 trend: multispecializzazione e capacità di distinguersi, low-cost e prossimità, polarità urbana e canali digitali, community e formato finalizzati a suscitare emozioni.

La Fiera dei Librai tra romanzi e grandi autori Sul Sentierone due settimane di cultura e incontri

■ ■ ■ Si è aperta sul Sentierone la 58° edizione della Fiera dei Librai Bergamo, il tradizionale appuntamento con la Fiera dei Librai più antica d'Italia, organizzata da Promozioni Confesercenti, Sindacato Italiano Librai (SIL) e dalle librerie indipendenti aderenti a Li.Ber - Associazione Librai Bergamaschi. Elogiata dal Presidente del Centro Nazionale per il Libro e la Lettura, Romano Montroni, la Fiera dei Librai Bergamo (visitabile fino al 1° maggio) è stata eretta ad esempio e modello a cui ispirarsi per diffondere cultura, vivacizzare la città e offrire opportunità di approfondimento e un luogo piacevole per stare insieme. Cinquant'otto anni di passaggio di testimone tra i librai indipendenti di Bergamo, oggi rappresentati da Libreria Arnoldi, Cartolibreria Nani, Libreria Palomar, Il Parnaso libri&natura, Punto a capo libri, che ad ogni edizione riconfermano al pubblico bergamasco un'occasione unica per scoprire il mondo del libro nelle



sue espressioni più vitali, spaziando dai fenomeni editoriali di tendenza alle numerose realtà "minori", solo nei numeri. Diciassette gior-

ni di manifestazione nello storico centro piacentiniano di Bergamo, il Sentierone: l'elegante via di passeggio nel cuore della città si tra-

sforma in una grande libreria, dove è possibile trovare un'ampia offerta di titoli tra romanzi, saggi e volumi per ragazzi e partecipare ai numerosi incontri con gli autori. Un luogo simbolico per i librai, che 58 anni fa iniziarono qui con una piccola esposizione di banchi, allestiti proprio sotto i portici; un luogo di grande valore storico (l'antica Fiera della città) e artistico-architettonico (progettato dall'architetto Marcello Piacentini nei primi anni del 1900) per la città di Bergamo.

Orari e sconti

■ ■ ■ La Fiera dei Librai resterà aperta **fino al 1° maggio (9-23)**.

Sei le aree tematiche, per soddisfare le esigenze di tutti: Narrativa, Editoria locale, Occasioni con un vasto assortimento di **libri scontati al 50%**, Bambini e ragazzi, Saggistica e Manualistica. Inoltre, ogni 20 euro di acquisto in Fiera, si ha diritto ad uno **sconto di 2 euro** spendibile nelle librerie aderenti all'iniziativa.



"Vetrina del piccolo commercio"

“È bello presentare di nuovo la Fiera dei Librai della nostra città che rappresenta un'importante occasione culturale ma anche un modo per dare visibilità ai librai che esprimono concretamente quell'ideale del commercio, indipendente e intraprendente. Una manifestazione sempre più viva e bella, grazie anche al costante sostegno delle istituzioni e sponsor del territorio, ai quali va il nostro sincero ringraziamento. Ci auguriamo che il pubblico risponda con il solito interesse, attenzione e affetto”.

Giacomo Salvi
direttore Confesercenti Bergamo

"Una miniera per i lettori"

“I librai indipendenti della città e della provincia tornano ad animare il centro di Bergamo. Pur tra le tante difficoltà non solo legate alla realizzazione della Fiera, ma più in generale rispetto alla situazione delle librerie indipendenti, anche quest'anno siamo sicuri di poter offrire ai tanti affezionati e ai non lettori, numerose occasioni per fare comunità e avvicinarsi al libro e alla lettura in modo coinvolgente ed originale”.

Antonio Terzi
presidente di Li.Ber

Da Saviano a Carofiglio: parata di super ospiti

■ ■ ■ Ospite d'onore della 58° edizione della Fiera dei Librai e della 33° edizione del Premio Nazionale di Narrativa Bergamo è Roberto Saviano, per la prima volta a Bergamo, martedì 18 aprile alle ore 21.00 al Teatro Donizetti. Il celebre scrittore e giornalista pre-

senta il suo terzo romanzo *La paranza dei bambini* Feltrinelli, 2016: romanzo ispirato a fatti realmente accaduti che narra la controversa ascesa di una paranza – un gruppo di fuoco legato alla Camorra napoletana degli anni 2010 – e del suo capo, il giovane Nicolas

Fiorillo. Ma gli ospiti saranno davvero tanti e illustri, da Carofiglio a Robecchi, da Mirabella a Bianchin. Non mancano gli spazi dedicati alla lettura e attività per i più piccoli, pubblico particolarmente affezionato alla Fiera. Numerose le proposte di letture animate, spettacoli, gio-

colerie e tanti i laboratori. Ritornano i tradizionali appuntamenti con i giovani lettori e il mondo della scuola: la Caccia al libro (22 aprile - dalle 14.00 alle 19.30) prove pratiche ed enigmi letterari e di cultura generale nell'appassionante gara, quest'anno dedicata

alla letteratura storica; Ciak! Si legge (26 aprile - 10.00) premiazione del concorso a premi rivolto alle classi 2a-3a Scuola secondaria di 1° grado nell'anno scolastico 2016/2017 che si articola in tre incontri, con la finalità di trasmettere il piacere della lettura individuale.



Il punto informativo / Lecco

I parcheggi sono essenziali per il commercio cittadino

Condivisione da parte di Confesercenti Lecco sulla recente presa di posizione dell'amministrazione Comunale in ordine alla annosa questione dei parcheggi al Broletto.

L'Assessore Corrado Valsecchi ha espresso un duro giudizio in ordine allo stallo in cui versa da 25 anni la situazione relativa ai 200 posti auto presso l'area vicina alla stazione ferroviaria.

"La riflessione dell'Assessore Valsecchi – dichiara **Lionello Bazzi** Presidente di Confesercenti Lecco – pone al centro del dibattito pubblico una questione rilevante la cui soluzione è attesa da anni. I parcheggi sono un'infrastruttura essenziale per la fruibilità del Centro, dunque un servizio rilevante anche per lo sviluppo della rete commerciale lecche-

se: se vogliamo migliorare l'attrattività del centro dobbiamo colmare alcune lacune infrastrutturali".

"La nota positiva – continua Bazzi – è che l'amministrazione sembra voler affrontare concretamente la questione: i frequentatori del centro utilizzano prevalentemente il mezzo privato per raggiungerlo e capita quotidianamente, ma soprattutto il sabato e la domenica di assistere a ingorghi e traffico generato dalla ricerca del posto auto. Duecento posti auto in più a vantaggio del centro sarebbero una boccata d'ossigeno per l'ambiente e per i commercianti".

Stesso auspicio per quanto riguarda il silos della Ventina, "un'altra vicenda che richiama un deciso intervento dell'amministrazione".

Bazzi confermato presidente "Turismo è leva per lo sviluppo"

L'assemblea elettiva di Confesercenti Lecco ha confermato **Lionello Bazzi** alla presidenza. Per Bazzi, mandellese, 68 anni, già funzionario della Provincia di Como e dell'Ufficio commercio del Comune di Lecco, è il secondo mandato alla guida dell'associazione. Nel 2013 subentrò infatti a Giorgio Rughetto.

Bazzi ha anticipato i punti salienti del suo programma: l'impegno per il rilancio dei negozi tradizionali attraverso il Distretto del commercio, la valorizzazione del mercato comunale e la promozione turistica in particolare.

"La città di Lecco il nostro territorio in generale – ha spiegato Bazzi –

devono pretendere di più dalla politica. Abbiamo bisogno di un nuovo slancio per fare del turismo una leva per lo sviluppo del territorio e delle nostre aziende. Penso alla necessità di potenziare alcuni fattori competitivi che abbiamo e che credo non sappiamo sfruttare fino in fondo. Il landmark Manzoni è sottovalutato, stentiamo ad intravedere una strategia di valorizzazione di questa straordinaria potenzialità. Stiamo forse sottovalutando l'impatto economico che il turismo e la cultura hanno sulle altre attività economiche della città e sulla vita quotidiana della popolazione residente".



L'evoluzione del mercato: più giovani e stranieri

Boom di ambulanti stranieri in Italia, +30% in quattro anni. È Napoli la capitale delle bancarelle. Ma mentre i mercatini spopolano i negozi tradizionali continuano a soffrire. È quanto emerge dalla fotografia scattata da Unioncamere-InfoCamere sui dati del Registro delle Imprese, secondo cui "tra il 2012 e il 2016 la crescita dell'imprenditoria straniera (+ 24 mila imprese) è stata determinante per il bilancio del commercio ambulante che si è chiuso con un saldo positivo di 15.000 unità (+8,3%), portando a quasi 195mila il numero complessivo delle imprese del settore. Positivo, ma meno significativo in termini assoluti, il contributo delle imprese di giovani under 35. I giovani in più, sbarcati nei mercatini negli ultimi quattro anni, sono stati circa 1.800

(+5,3% la crescita della componente under 35 nel periodo), mentre sostanzialmente fermo è risultato il bilancio delle imprenditrici (+0,2% nei cinque anni)". "Allo slancio degli ambulanti – si legge in una nota – ha fatto da sfondo una riduzione, per quanto lieve, delle attività commerciali svolte nei tradizionali negozi. Complice la prolungata

crisi e, più in particolare, il ristagno dei consumi, le attività commerciali al dettaglio con sede fissa sono calate tra il 2012 e il 2016 di circa 3mila unità (pari allo 0,3% in meno nel periodo). Non è un caso, infatti, che le attività ambulanti abbiano registrato variazioni percentuali più importanti al Sud. A Napoli, Reggio Calabria, Pescara e Catanzaro per il

commercio itinerante si contano aumenti superiori al 20% nell'arco dell'intero periodo considerato. Tuttavia anche in due grandi province del nord e del centro come Milano e Roma, la variazione di attività ambulanti nel quadriennio è molto elevata, rispettivamente +34% e +22%".

"È il settore dei tessuti e articoli di abbigliamento –

conclude la nota – il protagonista tra le bancarelle. A questo settore, a fine dicembre dello scorso anno, facevano capo 51.646 imprese ambulanti (il 27% del totale), cresciute di oltre 3mila unità (+6,6%) negli ultimi quattro anni. Con riferimento alle sole imprese individuali, la nazionalità in maggiore espansione negli ultimi quattro anni è il Bangladesh (6.659 ambulanti in più e 15.213 imprese in totale) che, insieme al Senegal (+2.257), condivide il secondo posto per rappresentatività nel commercio ambulante (entrambi con il 15% sul totale). Ma la leadership delle bancarelle resta tuttavia saldamente in mano ai marocchini con 40.189 ambulanti (il 39% del totale del comparto), anch'essi cresciuti in modo significativo nel periodo esaminato (+14%)".



Turismo: la Regione Lombardia stanZIA 32 milioni Caselli: "Contributo che farà crescere il settore"

■ ■ ■ "Il bando servirà a far crescere il livello del servizio del turismo bergamasco e a mettersi al passo con le nuove esigenze del mercato. Sarà dunque una grande opportunità per tutti i gestori di pubblici esercizi e di strutture ricettive della Lombardia, che grazie alle risorse regionali potranno ridurre di molto l'incidenza degli investimenti per l'avvio di nuove attività e la ristrutturazione di quelle già esistenti".

Filippo Caselli, vicedirettore di Confesercenti, commenta così la decisione della Regione Lombardia di stanziare 32 milioni di euro a sostegno del turismo. Destinatario sono le imprese alberghiere, extra alberghiere e i pubblici esercizi (ristorazione in particolare) che hanno previsto azioni di riqualificazione delle strutture

Per info:

dott. Paolo Pirrone
tel. 035 4207249
p.pirrone@conf.bg.it

in ambito di food experience, salute & benessere, natura & green, turismo attivo, ecc. Il contributo sarà a fondo perduto e coprirà il 40% dell'importo totale, per un massimo di

50 mila euro (investimento minimo 20 mila euro).

"Non possiamo che apprezzare questa iniziativa – continua Caselli –, che dimostra come Regione Lombardia abbia

con lungimiranza posto il turismo al centro delle proprie politiche di sostegno all'imprenditorialità: un risultato per cui Confesercenti si è prodigata con insi-

stenza e per il quale - ancora una volta - riconosce la positiva sensibilità dimostrata dall'Assessore regionale allo Sviluppo economico, Mauro Parolini".



Sondaggio Confesercenti: boom delle città d'arte E i visitatori aumentano anche nei piccoli borghi

■ ■ ■ Nel 2016 gli arrivi nelle città di interesse storico e artistico sono stati 41,5 mln, pari al 36,2% del totale degli arrivi in Italia, mentre le presenze si sono attestate su 110,8 milioni, pari al 27,6% del totale in Italia. Prendendo in esame i dati del 2016 e confrontandoli con quelli del 2010, si osserva che il turismo nelle città d'arte è cresciuto del 18,8% negli arrivi (con un aumento di 6,6 milioni di turisti arrivati) e del 18% nelle presenze (da 93,9 a 110,8 milioni pernottamenti). A crescere è stata di più la quota degli stranieri, passati dal 59,4% al 60,7% del totale. È la fotografia scattata da Confesercenti in occasione della presentazione della 21esima edizione della borsa del Turismo delle 100 città d'arte.



La crescita maggiore delle presenze in 7 anni, dal 2010 al 2016, si è avuta a Matera (+152,4%), seguita da Padova (+44,9%), Verona (+44,7%), Roma (+30,6%), Bologna (+26,5%), Firenze (+25,2%) e Venezia (+22,3%).

Dal 2010 l'offerta ricettiva nelle città d'arte è cresciuta del 46% per quanto riguarda il numero di esercizi e dell'11% per quanto riguarda i posti letto (da 798.000 nel 2010 a 885.400 nel 2016). Gli esercizi sono aumentati mediamente dell'1,7% ogni anno. Dai dati elaborati emerge come la spesa dei turisti stranieri per vacanze culturali o in città d'arte rappresenti il 36,7% del totale della spesa delle vacanze in Italia, per un valore di 13 mln di euro. Il turista straniero spende in media il

22% in più nelle città d'arte: 129 euro rispetto ai 106 di media. A crescere maggiormente in ricettività è stata la città di Torino (+80%), seguita da Padova (+68%), Lecce (+44%) Verona (+33%), Venezia (+25%), Roma (+23%), Bologna (+13%).

Intanto cresce l'appeal dei piccoli borghi. Dopo tre anni di calo sono tornate a crescere le presenze. La domanda turistica è stata nel 2015 pari a 21,1 milioni di arrivi e 87,5 milioni di pernottamenti, rispettivamente il 18,6% ed il 22,3% del totale nazionale. Prevalge leggermente il turismo nazionale con il 51,1% di presenze. In forte crescita la presenza di turisti stranieri che hanno portato la quota di mercato dal 41,8% del 2010 al 48,9% del 2015.

Come si può colmare il vuoto dei voucher? "Con il contratto di lavoro intermittente"

Il Governo ha deciso, per evitare il referendum promosso dalla Cgil, di abrogare con decreto legge i voucher. "Decisione politica – evidentemente – sostiene **Emanuele Spini**, Responsabile Politiche del Lavoro di Confesercenti per l'area di Milano, Bergamo e Lecco – stante che gli ultimi correttivi dell'autunno 2016 (l'indicazione della data e delle ore di utilizzo, in particolare) limitavano fortemente il diffondersi di pratiche elusive. Come è ben dimostrato, d'altronde, dalla drastica diminuzione dell'utilizzo di tale strumento di pagamento negli ultimi mesi".

Bisogna, però, far fronte all'attuale vuoto normativo per tutte quelle esigenze – genuine – di prestazioni di lavoro estemporaneo che permangono, specie nel



comparto del Turismo.

"A nostro parere – fino a che il governo non provvederà a tamponare questo vuoto – è il contratto di lavoro intermittente quello più adatto a rispondere alle esigenze connesse al lavoro accessorio, avendo qui il datore di lavoro la possibilità di chiamare e, quindi, retribuire il lavoratore, solo

quando ne sorge la necessità. In maniera del tutto simile, quindi, al voucher".

Se da un lato esso rappresenta, pur sempre, un rapporto di lavoro subordinato a tutti gli effetti (con le formalità e i costi ad esso collegati), con dei limiti di utilizzo in ordine alla durata massima e per certe fasce di età dei lavoratori, è anche

vero che la legge, specie nei nostri settori, ne consente l'utilizzo senza limiti di età per molte mansioni lavorative e senza limiti di durata per tutto il comparto dei pubblici esercizi. La legge, peraltro, consente – in base alle esigenze specifiche del territorio o dell'azienda – ulteriori spazi alla contrattazione collettiva. "Ricordo – prosegue Spini – a tal proposito, l'esperienza vissuta

proprio sul nostro territorio in materia di Marketing Operativo da Anasfim (associazione nazionale servizi di Field Marketing aderente a Confesercenti) e da Fiscat-Cisl e Uiltucs-Uil proprio in materia di lavoro intermittente che ne estendeva grandemente il campo applicativo. Esperienza che si potrebbe replicare nei nostri settori tipici".

"Siamo dubbiosi, invece – conclude Spini – sulla proposta di un'intesa territoriale che punti all'applicazione di un contratto part-time anche solo di quattro ore frazionabili. Un contratto, questo, che – anche volendolo ridurre in termini orari – copre, comunque, un'esigenza di lavoro continuativo che mal si sposa con l'occasionalità tipizzante il voucher"

Vivoli: "No agli abusi, ma che errore abolirli"

L'abrogazione dei voucher è un errore. Anche senza i buoni lavoro, i mini-jobs continueranno ad esistere: servirà dunque un altro strumento per regolamentare tutte quelle prestazioni occasionali che nelle imprese non possono essere inquadrati in rapporti di lavoro tradizionale, soprattutto in quei settori – come il turismo, il marketing, il commercio e l'organizzazione eventi – che si trovano spesso a dover fronteggiare aumenti imprevedibili ma momentanei dell'attività. Con l'eliminazione si rende anzi necessaria una fase transitoria che proroghi

l'uso dei voucher fino all'arrivo di nuove regole sul lavoro accessorio, anche con-

siderando l'imminente partenza della stagione estiva. "Gli abusi vanno certamen-



te identificati e contrastati, ma auspicavamo una riforma che tenesse conto dei reali bisogni delle imprese e dei lavoratori" così **Massimo Vivoli**, Presidente di Confesercenti, commenta le dichiarazioni della relatrice della proposta di legge sui voucher. "Scegliere l'eliminazione significa disconoscere i passi che sono già stati compiuti per migliorare lo strumento dei buoni lavoro ed evitare irregolarità: penso ad esempio all'introduzione della tracciabilità, che ha fortemente circoscritto l'uso dei voucher, come certificano i dati della stessa Inps. Dati che dimostrano

anche l'occasionalità dell'impiego dei buoni: in media, i lavoratori pagati con voucher hanno guadagnato 600 euro lordi all'anno a testa. Somme lontane dalle remunerazioni che si ottengono attraverso un lavoro continuativo, e che infatti sono state percepite per due terzi da persone con un'altra fonte di reddito, da lavoro autonomo, dipendente o anche da pensione, in cerca di un'integrazione del reddito. Cancellare i buoni lavoro, completamente o parzialmente, non vuol dire solo danneggiare le imprese, ma togliere a queste persone un'occasione di guadagno".

Il Sistema Confesercenti

▶ BERGAMO

Via Guido Galli, 8
24126 Bergamo (BG)
tel. 035 4207111
fax 035 4207288
info@conf.bg.it
www.confesercenti.bergamo.it

▶ BREMBATE (BG)

Via IV Novembre, 5
24041 Brembate
tel. 035 802700
fax 035 802743
brembate@conf.bg.it

▶ TREVIGLIO (BG)

Via Crivelli, 26 a/b
24047 Treviglio
tel 0363 1970165
fax 0363 1970166
treviglio@conf.bg.it

▶ CESCOT

Via Ravizza, 7/A
24126 Bergamo
tel. 035 312312
035 4207359
fax 035 4247624
cescot@conf.bg.it

▶ LECCO

Via Azzone Visconti, 19/A
23900 Lecco
tel 0341 251014
fax 0341 254000
info@confesercentilecco.it
www.confesercentilecco.it

▶ CALOLZIOCORTE (LC)

Viale Marconi, 5
23801 Calolziocorte
tel. 0341 642241
fax 0341 646743
calolzio@confesercentilecco.it

WORKSHOP GRATUITO



INFORMAZIONE E INTRATTENIMENTO PER VEDERE
COM'È CAMBIATO IL BUSINESS CON IL WEB E I SOCIAL.
INOLTRE SARANNO PRESENTATI I CORSI:

- ✦ LA VENDITA NON DORME MAI
- ✦ VISUAL MERCHANDISING ✦ SONO QUI!
- ✦ VENDERE SU INTERNET E' FACILE, SE SAI COME FARLO

RELATORE: DAVIDE NOVALI

LUNEDÌ 8 MAGGIO 2017

DALLE ORE 18.00 ALLE ORE 20.00

PRESSO DOMUS BERGAMO - PIAZZA DANTE

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 30 APRILE 2017

“Street food”, un ritorno tutto da gustare Piazzale Alpini si trasforma in luogo di festa

■ ■ ■ I sapori dello “Street food” è tornato in piazzale Alpini. Dopo il successo dello scorso anno, Confesercenti ha deciso di offrire nuovamente ai bergamaschi e ai turisti i gusti del cibo di strada, con specialità provenienti da venti Paesi. I piatti di Argentina, Brasile, Spagna, Grecia e Ungheria “sfidano” le migliori pietanze delle nostre regioni, dalla Puglia alla Sicilia fino ai nostri prodotti lombardi con Bergamo e la Valtellina grandi protagonisti. Il primo appuntamento è andato in scena il primo weekend di aprile, il prossimo evento è in calendario per maggio (dal 26 al 28) e l’ultimo a giugno (dal 16 al 18). Raccogliendo l’invito dell’amministrazione comunale, Confesercenti prova ancora una volta ad animare il piazzale, nel tentativo di renderlo più frequentato e sicuro. L’obiettivo, nel primo appuntamento, è stato indubbiamente raggiunto. Grazie anche al bel tempo, il piazza-

le è stato “invaso” da giovani e famiglie, che hanno riempito di allegria e vivacità una zona troppo spesso vittima del degrado.

“È una manifestazione di qualità – spiega il vicepresidente di Confesercenti **Giulio Zambelli** –, pensata per valorizzare la zona e dare la possibilità di trascorrere qualche ora all’aperto, ri-

scoprendo il piacere di vivere un angolo poco frequentato del centro città. Lo “street food”, che sa esaltare la cucina povera e tradizionale, ha conquistato sempre più consensi negli ultimi anni, fino a diventare un vero e proprio fenomeno di tendenza. È una festa capace di coinvolgere tutti, giovani e famiglie compresi: il format

è infatti pensato per godersi un pasto saporito in modo conviviale e informale”.

Tra le specialità più gustose la carne argentina, i pizzoccheri e gli sciat, focacce e farinate liguri, la pita greca, gli arrosticini abruzzesi, il cannolo ungherese, porchetta e olive ascolane, arancini e cannoli siciliani, affettati e gnocco fritto emiliani, la pa-

ella spagnola, carne e cocktail brasiliani e ovviamente birre artigianali da gustare comodamente negli spazi messi a disposizione da venti operatori accuratamente scelti. Senza dimenticare una selezione di pregiati salumi e formaggi provenienti dalla Toscana, dal Piemonte e dal Tirolo. I bergamaschi hanno gradito.



Prezzi in leggero aumento a Bergamo

■ ■ ■ Nel mese di marzo, l’indice dei prezzi al consumo per l’intera collettività (Nic) a Bergamo, si attesta a +0,3%. Il tasso tendenziale (la variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell’anno precedente), si attesta a +1%, in aumento rispetto al +0,7% registrato il mese scorso. La variazione più importante si ha nella divisione “Servizi ricettivi e di ristorazione” con un au-

mento di +1,5% dovuto al rincaro di Servizi ricettivi, Mense e Ristoranti/Bar. Sono in crescita anche le divisioni “Prodotti alimentari e bevande analcoliche”, “Abitigliamento e calzature”, “Trasporti”, “Altri beni e servizi”. In moderata diminuzione la divisione “Bevande alcoliche e tabacchi” dovuto principalmente alla discesa dei ‘vini’. In leggero calo anche “Mobili, articoli

e servizi per la casa”. È stabile la variazione della divisione “Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e combustibili”, nonostante la diminuzione del gasolio per riscaldamento di -3% e dei combustibili solidi di -1,5%. Non si registra nessuna variazione anche per “Servizi sanitari e spese per la salute”, “Comunicazioni”, “Ri-creazione, spettacoli e cultura” e “Istruzione”.



CORSI DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- **RSPP - Basso rischio**
c/o sede di Bergamo - 16 ore
• Lunedì 8/15/22/29 maggio 2017 ore 14.00 - 18.00
- **RSPP - Basso rischio AGGIORNAMENTO**
c/o sede di Bergamo - 6 ore
• Lunedì 8 e 15 maggio 2017 ore 14.00 - 18.00
- **ANTINCENDIO BASSO RISCHIO**
c/o sede di Bergamo - 4 ore
• Lunedì 5 giugno 2017 ore 9.00 - 13.00
- **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO**
c/o sede di Bergamo - 12 ore
• Lunedì 3/10/24 luglio 2017 ore 14.00 - 18.00
- **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO**
c/o sede di Bergamo - 4 ore
• Lunedì 24 luglio 2017 ore 14.00 - 18.00
- **FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA LAVORATORI**
c/o sede di Bergamo - 8 ore
• Lunedì 26 giugno e 10 luglio 2017 ore 9.00 - 13.00
- **Corso per installatori bombole GPL/Rivenditori e ambulanti in sagre e fiere**
• Lunedì 22 maggio 2017 ore 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00

Per informazioni contattare
Alessandra Flussi Cattani
035.4207289 - a.flussicattani@conf.bg.it



Il CESCOT, Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario, è un ente di formazione di emanazione della Confesercenti, associazione datoriale che opera per la tutela delle piccole e medie imprese dei settori commercio, turismo e servizi.

Tutti i corsi sono proposti a prezzi vantaggiosi grazie ai contributi pubblici intercettati per Voi da Cescot.

Responsabile Cescot Dott.ssa Sara Belotti

Per qualsiasi informazione chiamate il numero **035/4207359** o scrivete a cescot@conf.bg.it

Per altre proposte formative, consultate il nostro sito www.confesercenti.bergamo.it

NUOVO BANDO FON.TER N. 23/2017 ASSE A/Standard

**ADERIRE A FON.TER CONVIENE SEMPRE!
OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE GRATUITA
SU MISURA PER LA TUA AZIENDA**



Cescot Confesercenti ha il piacere di informarvi che FON.TER mette a disposizione **PERCORSI FORMATIVI GRATUITI** rivolti a tutti i dipendenti del settore commercio, turismo, terziario e socio-sanitario che aderiscono al fondo FON.TER.

Cescot affiancherà l'azienda nella rilevazione dei fabbisogni formativi, nella stesura, gestione ed erogazione del progetto **AD HOC** per voi.

Per le modalità di adesione a FON.TER e di partecipazione al bando i nostri uffici sono a Vostra disposizione al numero 035.4207360 chiedere della Dott.ssa Sara Belotti oppure inviare una mail a s.belotti@conf.bg.it

**NUOVO BANDO FORMAZIONE CONTINUA
PER LAVORATORI, IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI
FASE V**

Regione Lombardia finanzia corsi alle aziende lombarde di formazione professionale finalizzati a valorizzare il capitale umano per incrementare la competitività d'impresa, promuovendo e migliorando le conoscenze e le competenze professionali.

GARANZIA GIOVANI

Nuovo Piano Europeo per l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati o inoccupati tra i 15 e 29 anni.

Sono previsti
**BONUS OCCUPAZIONALI
AI DATORI DI LAVORO
Da € 1.500 a € 6.000**

per l'assunzione di giovani con contratto a tempo determinato, indeterminato/apprendistato e tirocini formativi.
CONTATTACI SUBITO!



FORMAZIONE APPRENDISTI

Se hai assunto un'apprendista e non sai cosa fare per la sua formazione: **CHIEDI A CESCOT!**

SIAMO A DISPOSIZIONE PER UNA CONSULENZA TELEFONICA GRATUITA SULLA FORMAZIONE DEL TUO APPRENDISTA.

**NUOVI FINANZIAMENTI
PROVINCIALI PER LA
FORMAZIONE TRASVERSALE
DEL TUO APPRENDISTA
CHIAMACI PER SAPERNE DI PIÙ!**

**Invito al workshop gratuito
IL BUSINESS E LA COMUNICAZIONE
AI TEMPI DEI SOCIAL**



Lunedì 8 maggio 2017 dalle 18.00 alle 20.00
Presso DOMUS BERGAMO Piazza Dante
Due ore di infotainment per coniugare l'informazione con l'intrattenimento dedicate alla comunicazione ai tempi del social marketing, per vedere come il business è cambiato con il web.
Durante la serata saranno inoltre presentati corsi di approfondimento.
I corsi presentati avranno un costo contenuto grazie al cofinanziamento della CCIAA di Bergamo e la collaborazione di Bergamo Sviluppo.

CORSO DI LINGUA GIAPPONESE

Livello base

- Approccio alla lingua e accenni alla cultura giapponese
- Leggere e scrivere gli alfabeti giapponesi, saper comunicare in giapponese base.



AREA TURISMO

Marketing territoriale

Rivolto al settore alberghiero, ristorazione

- Cosa significa strategia, come la si misura, come la si attua
- Analisi di tutti i punti di contatto (digitali e tradizionali) con il proprio potenziale cliente: sito istituzionale, ottimizzazione SEO sito istituzionale, newsletter e-mail
- Social network, portali di recensioni, portali di booking
- Campagne pay per click, sms marketing, materiali cartacei di comunicazione, televisione/cinema/youtube.

IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Lunedì 22 Maggio 2017
Lunedì 26 Giugno 2017
Lunedì 24 Luglio 2017
Lunedì 25 Settembre 2017
dalle 14.30 alle 17.30
c/o Cescot, Via Ravizza 7/A - BERGAMO

**IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
sede di LECCO**

Lunedì 22 Maggio 2017
Lunedì 26 Giugno 2017
Lunedì 17 Luglio 2017
Lunedì 25 Settembre 2017
dalle 14.30 alle 17.30
c/o Confesercenti Lecco



Clicca "Mi Piace" sulla nostra pagina Facebook CESCOT BERGAMO per restare sempre aggiornato su corsi ed iniziative nel mondo della formazione!



Seguitemi su TWITTER @CescotBergamo

Vuoi ricevere aggiornamenti su eventi e corsi in partenza?
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!!!
Manda una mail con "SI NEWSLETTER" a cescot@conf.bg.it

Fiera dei Librai Bergamo

58ª edizione
15 Apr / 1 Mag 2017
Sentierone
fieradeilibrai.it 



FIERA
DEI LIBRAI
BERGAMO



E tutto è vero, come per incanto.